

M.M. no. 58 concernente la richiesta di un credito di fr. 500'000.-- per la fornitura e la posa di diversi contenitori interrati, destinati alla raccolta di RSU, e per altre misure nell'ambito della gestione dei rifiuti.

Locarno, 21 ottobre 2014

Al Consiglio Comunale

Locarno

Egredi Signori Presidente e Consiglieri,

Premesse

Con il MM Nr. 78 del 25 agosto 2011 veniva sottoposto al Legislativo una richiesta di credito di fr. 630'000.--, relativa alla prima tappa d'attuazione del nuovo concetto di raccolta dei rifiuti, tramite contenitori interrati. Il messaggio contemplava pure un certo importo da destinare al miglioramento-potenziamento dei centri di quartiere per la raccolta separata. Inoltre, venivano proposti alcuni adattamenti dello specifico Regolamento comunale, inclusa l'introduzione di una norma per combattere il fenomeno del littering.

Nel suo rapporto, la Commissione della gestione aderiva interamente a questa richiesta di credito, sollevando unicamente qualche dubbio sull'estetica del modello di contenitori scelto per la creazione di questa rete di raccolta. Anche la Commissione della legislazione si esprimeva favorevolmente, invitando però il Municipio a riprendere in mano il dossier relativo al tipo di tassazione da applicare in questo ambito.

Nel messaggio si faceva chiaramente riferimento ad una seconda tappa d'intervento, volta a completare la rete dei contenitori interrati, da prevedere a partire dal 2014, quando avremmo avuto a disposizione anche il secondo autocarro attrezzato per questo tipo di servizio. Ricordiamo a questo proposito che con il credito quadro del presente quadriennio, destinato all'acquisto dei veicoli, è pure stato stanziato il credito per tale acquisto. La consegna del nuovo autocarro è prevista entro un paio di mesi.

In definitiva, si può dire che la tempistica è stata rispettata e quindi giungiamo ora a sottoporvi la richiesta di credito per portare a compimento il progetto avviato nel 2011.

Situazione attuale

La vostra Commissione della legislazione aveva espresso nel suo rapporto del 30 gennaio 2012 una certa preoccupazione per l'aumento di RSU registrato tra il 2008 ed il 2010 (+8% annuo). Da ciò derivava anche l'invito a studiare le modifiche necessarie al nostro sistema di tassazione. Rispetto al 2010, nel successivo triennio non abbiamo registrato per contro dei cambiamenti significativi nei quantitativi di rifiuti raccolti. L'aumento di RSU si aggira intorno al 2%: si tratta di uno scarto che può rientrare nei margini di una normale oscillazione,

dovuta anche a fattori stagionali o economici. Per i riciclabili nel complesso si registra un certo aumento, segnatamente per quanto concerne la separazione del vetro. E' interessante notare che rispetto ad una città come Bellinzona, dove esiste oramai da alcuni anni la tassa sul sacco, il quantitativo per abitante di materiali riciclati è abbastanza simile, mentre la differenza significativa è data dagli RSU, dove a Bellinzona la produzione pro capite è del 45% inferiore alla nostra. Ciò non significa a priori che con l'eventuale introduzione della tassa sul sacco dovremmo registrare questa diminuzione, anche perché da noi la produzione è sicuramente influenzata dal turismo, ma il margine è chiaramente importante.

Nell'ambito del sistema di raccolta, la progressiva introduzione dei contenitori interrati ha seguito il suo iter ed in alcuni quartieri la rete è quasi completa. La collaborazione con i privati, per definire luogo e modalità di posa, è in generale buona. Anche gli addetti alla raccolta (segnatamente gli autisti) hanno progressivamente preso confidenza con il nuovo automezzo, attrezzato con il sistema Kinshofer, per cui la raccolta è stata velocizzata e razionalizzata. I cittadini hanno accettato di buon grado la centralizzazione della raccolta in certi quartieri, con l'abbandono del sistema porta a porta, mentre la raccolta settimanale, rispettivamente bimensile, per la carta e il verde prosegue come prima.

Con la chiusura del centro degli scarti vegetali gestito dal Comune di Cugnasco Gerra, abbiamo potenziato la raccolta, con cadenza settimanale da marzo a ottobre. Il servizio è stato ben accolto.

I centri di quartiere sono stati progressivamente adattati, aumentando il numero di presse per la carta, oppure sostituendo i cassoni per i vetri con dei contenitori interrati, meno rumorosi. La recente sistemazione del posteggio sotto la via Bastoria ci ha consentito di migliorare l'organizzazione di questo centro anche per quanto concerne il servizio di raccolta e di sostituzione dei cassoni. Per il centro ubicato in Piazzetta Respini l'intenzione è quella di eliminare il contenitore interrato per la raccolta della carta poiché vi sono dei frequenti abusi con mucchi di cartoni, provenienti da commerci e ristoranti, accatastati in modo disordinato. Questa misura è già stata discussa e concordata con la Pro Città Vecchia. L'utenza sarà invitata ad indirizzarsi verso altri centri. Il nostro centro ingombranti in via della Posta è sempre molto frequentato, a riprova della necessità di offrire un servizio adeguato al cittadino per queste tipologie di rifiuti.

Le telecamere ed i controlli puntuali eseguiti dal nostro personale portano regolarmente ad individuare degli abusi, che rimangono comunque numerosi, non solo di persone provenienti da altri Comuni, ma anche di nostri domiciliati che non gestiscono correttamente lo smaltimento dei loro rifiuti. Fino ad ora invece non sono state erogate multe in funzione della nuova norma contro il littering, anche perché non è sempre facile per la nostra Polizia comunale cogliere in fallo eventuali contravventori.

Tendenza generale

La sentenza del TF del 4 febbraio 2011, che ha interessato il Comune di Romanel-sur-Lausanne, ha portato chiaramente un ulteriore elemento a favore dell'introduzione di una tassa causale in quei comuni che ne sono ancora sprovvisti. Basti pensare al messaggio presentato nel Comune di Monteceneri, dopo che la tassa era stata bocciata nel 2013 in votazione popolare, oppure alla recente decisione del Municipio di Lugano, dove al momento non vi è alcun tipo di tassa. Probabilmente era inevitabile a questo punto, come già evidenziato nel rapporto del 2010, che anche il Cantone si muovesse, con una decisione categorica che, al momento della sua attuazione, porterà i Comuni ad uniformare i vari sistemi

di tassazione. Non va nascosta la reazione critica di alcuni Comuni che già da anni dispongono di una tassa causale e che si sentono in parte prevaricati nelle loro competenze, segnatamente per quanto concerne la fissazione degli importi della tassa sul sacco, per rapporto alla tassa base.

In ogni caso, questa nuova situazione dovrebbe condurre pure ad una riduzione del fenomeno del turismo del sacco, ma sicuramente determinerà una maggiore pressione sull'ambiente, con l'aumento del rischio causato da depositi abusivi di rifiuti fuori dalle zone edificabili. Sarà quindi indispensabile rafforzare la vigilanza per contrastare tale fenomeno.

Si conferma quindi la tendenza ad una riduzione dei RSU, a favore di un aumento del materiale riciclato. Nel contempo si può presumere che aumenteranno i materiali per i quali si potrà prevedere il riciclaggio. Ci riferiamo in modo particolare alle plastiche differenziate che vengono impiegate attualmente nell'industria e nel commercio. Al momento appare chiaro che i tentativi promossi da alcuni Comuni per la raccolta separata non hanno avuto un esito positivo, ma con il tempo sicuramente saranno organizzati dei canali di smaltimento adeguati e conformi alle normative. Senza volere anticipare le risposte all'interpellanza presentata dal gruppo de I Verdi sull'argomento, possiamo dire che al momento siamo ancora lontani da una soluzione strutturata e globale. Proprio nella sua Newsletter di giugno, anche l'Organizzazione Infrastrutture Comunali, che opera per conto dell'Unione Città Svizzere, tratta il tema del recupero di materie plastiche nei comuni, con un titolo emblematico: si alla raccolta delle bottiglie, no a quella degli involucri in plastica misti. Il Municipio si manterrà costantemente aggiornato su questa come su altre problematiche relative al riciclaggio dei rifiuti.

Un discorso particolare concerne la raccolta di scarti organici da cucina. Già attualmente, con il giro del verde, diversi utenti smaltiscono anche la parte vegetale di questi scarti (foglie di insalata, bucce di verdura e frutta ecc.). Nel successivo ciclo del compostaggio sono anche tollerate piccole componenti di altri prodotti organici, ma bisogna evitare un aumento indiscriminato che porterebbe ad un peggioramento della qualità del materiale compostato. In un futuro si potrebbe anche organizzare una raccolta specifica per questo tipo di rifiuto, nella misura in cui si trovino le corrette vie di smaltimento, ad esempio tramite un impianto a biogas che possa trattarlo adeguatamente. A questo proposito, abbiamo sollecitato ancora di recente, tramite il nostro Ufficio tecnico, i servizi preposti del Cantone, affinché si proceda con maggior sollecitudine nella procedura di consolidamento pianificatoria dell'ubicazione della piazza di compostaggio regionale.

Da ultimo, ci possiamo attendere ancora un ulteriore sforzo delle grandi catene di distribuzione per ridurre i quantitativi e le tipologie di imballaggio, attualmente ancora presenti quando si acquistano generi alimentari e altri prodotti. Nel contempo sarà importante promuovere delle campagne mirate a favore della raccolta separata e contro il fenomeno del littering.

Offerta attuale

Con il credito approvato dal Consiglio Comunale nel febbraio del 2012 erano stati acquistati complessivamente 38 nuovi contenitori. Nel complesso, attualmente sul nostro territorio ne sono posati una settantina. Il giro di vuotatura trisettimanale di RSU viene per il momento mantenuto con 2 dei 3 veicoli a disposizione, mentre quello acquistato 2 anni or sono si occupa specificatamente dei contenitori interrati, dotati di gancio Kinshofer, operando 5 giorni alla settimana. Attualmente può capitare quindi che certi contenitori giungano a saturazione prima del loro turno di vuotatura, con conseguente deposito di sacchi all'esterno.

Si tratta di una situazione transitoria che cerchiamo di compensare con un'ottimizzazione del giro. A breve, quando giungerà il nuovo autocarro, sarà possibile estendere il servizio, completando nel contempo la rete dei contenitori interrati, per i quali richiediamo ora il credito. In ogni caso, viene mantenuto il potenziamento della raccolta durante i fine settimana estivi, proprio per evitare un accumulo, nelle zone centrali della Città, che ha delle ripercussioni sul servizio di raccolta il lunedì seguente.

La raccolta della carta e del verde (quest'ultima potenziata nei mesi estivi) funziona in generale molto bene. Per la carta si tratta di un supporto importante al servizio offerto nei centri di quartiere, a volte oberati, nonostante la posa delle presse ed il lavoro di pressaggio effettuato anche nei fine settimana, nonché il giro di ispezione e di pulizia dei nostri operatori, sia il sabato che la domenica mattina.

A partire dal prossimo mese di novembre disporremo di un camion per gli scarrabili che ci permetterà di operare in maniera più autonoma. Inoltre, nel 2016 scadono gli ultimi contratti per il noleggio delle presse. Il nostro intento è di sfruttare al massimo questo nuovo automezzo per ridurre ulteriormente i trasporti affidati a terzi, relativi ai vari tipi di rifiuti, con un abbassamento delle spese a carico del relativo centro costo.

Come anticipato, l'attività presso il centro ingombranti è sempre molto intensa. I problemi principali si riscontrano con il comportamento di alcuni utenti, che non seguono le direttive del responsabile del centro, e con il deposito abusivo davanti ai cancelli di materiale di dubbia provenienza. Inoltre, capita a volte che si registrino dei piccoli furti nelle ore notturne: vengono asportati materiali considerati preziosi, tipo le batterie di auto e moto, oppure i cavi in rame degli apparecchi elettrici depositati. Anche questi aspetti saranno risolti con il trasferimento del centro alla Morettina. A questo proposito, possiamo confermare che i lavori prenderanno avvio entro breve, una volta cresciute in giudicato le delibere per i lavori principali. L'entrata in funzione del nuovo Centro tecnico logistico (Ecocentro incluso) è prevista per fine 2015.

Evoluzione del servizio

La strategia sviluppata a partire dal 2011 ha quale obiettivo l'introduzione della raccolta con contenitori interrati su tutto il territorio della Città, con l'ampliamento della raccolta differenziata nei centri di quartiere. Oltre a ciò si potenzia il nostro centro per i rifiuti ingombranti, approfittando del suo trasferimento in località Morettina e trasformandolo in un vero e proprio ecocentro, dotato di impianti conformi alle direttive sullo smaltimento delle acque e strutturato in modo razionale. Con il primo credito, già citato, e con l'importo inserito nel credito per il nuovo Centro tecnico logistico, abbiamo già avviato questo importante lavoro di riorganizzazione che potremo completare entro l'anno prossimo.

Per la raccolta separata porta a porta è stato deciso il mantenimento dello status quo, che ha il vantaggio di non creare un impatto psicologicamente importante per la popolazione, già confrontata con l'abolizione del servizio porta a porta dei RSU. Ciò si giustifica maggiormente, pensando alla prossima introduzione di una tassa causale. Il costo di questo servizio è motivato da ragioni di decoro e di servizio alla popolazione.

Per i tipi di contenitore, la scelta è chiaramente caduta sul contenitore tipo Molok, molto funzionale e di facile impiego, anche se in certi frangenti viene preferito per motivi estetici il contenitore della ditta Mondini (completamente interrato). Si era rinunciato fin da subito

invece al modello Villiger, in auge soprattutto a Lugano, che ora non è neanche più rappresentato in Ticino.

Va detto che sempre più Comuni si indirizzano verso questa scelta, da un lato per ridurre i costi e dall'altro per migliorare l'estetica e l'igiene della raccolta dei rifiuti. Appare infatti innegabile che, nonostante qualche problema puntuale, il contenitore interrato (o seminterrato) crea un impatto più ridotto sull'ambiente circostante. Proprio in questi giorni ci è giunta notizia che anche il Comune di Tenero-Contra adotterà questo sistema. Si ricorda che l'obiettivo finale è quello di lavorare con dei veicoli con il solo autista, tranne alcuni casi eccezionali. Il sacco di rifiuti non viene più maneggiato dagli operatori e ci sono anche meno rischi di incidenti.

Accanto a questi aspetti prettamente tecnico-operativi, vogliamo insistere sul fatto che il Comune deve essere più attivo nel campo della sensibilizzazione. Le campagne lanciate nei decenni scorsi, anche se in parte criticabili, avevano sempre sortito degli effetti positivi, vuoi a livello di comportamento della popolazione, vuoi nella quantità di RSU e di rifiuti riciclabili prodotti. Il Municipio vuole quindi proporre una nuova campagna che consideri pure il fenomeno del littering che ancora di recente è stato posto in evidenza con le ordinanze promulgate a Lugano e Mendrisio. Non escludiamo a priori che anche da noi, fondandosi sulla norma inserita dal 2012 nel nostro Regolamento sulla raccolta dei rifiuti, si possa adottare uno strumento del genere.

I costi

Le nuove posizioni previste sono una trentina, con un totale di 36 contenitori per RSU. Grazie all'evoluzione del mercato ed ai grossi quantitativi della comanda, il costo per singolo contenitore è sceso a fr. 5'000(fr. 8'000 per il modello Mondini), Per lo scavo e la posa abbiamo tenuto conto di un costo medio di fr. 3'400.—, che potrà variare a seconda della posizione scelta, con l'eccezione per due postazioni (in Città Vecchia e a Locarno Monti) che richiedono un onere maggiore (fr. 15'000.—rispettivamente fr. 10'000.--).

Per i centri di quartiere è prevista la fornitura di 3 presse per la carta (fr. 15'000.—l'una) di 1 contenitori per il vetro e di uno per le lattine (fr. 10'000.—l'uno). Bisogna infine aggiungere fr. 55'000.—per sistemare in modo adeguato il centro ubicato in P.tta Respini.

Per la campagna di sensibilizzazione non abbiamo ancora un concetto preciso, ma contiamo di affidarci come in passato ad uno studio grafico, con il quale elaboreremo una strategia e svilupperemo degli strumenti ben specifici (affissioni pubblicitarie, pagina internet, giornate di sensibilizzazione ecc.). L'importo stimato è di fr. 50'000.--.

I costi complessivi di questa prima tappa sono dunque i seguenti:

• acquisto contenitori	fr. 196'000.—
• posa contenitori	fr. 134'000.—
• acquisto contenitori per riciclati	fr. 65'000.—
• migliorie al centro di P.tta Respini	fr. 55'000.—
• campagna di sensibilizzazione	fr. 50'000.—
• TOTALE	FR. 500'000.—

I prezzi si intendono tutti IVA inclusa.

Nel preventivo 2014 è inserita una posizione di fr. 100'000.—(su di un totale di spesa di fr. 600'000.--) per l'acquisto di contenitori interrati.

Aspetti legislativi

A livello comunale la raccolta dei rifiuti è regolata tramite l'apposito Regolamento per il servizio di raccolta ed eliminazione dei rifiuti. Tutte le modifiche di ordine tecnico e formale sono già state implementate e sono entrate in vigore nel 2012. Rimane aperto sostanzialmente il tema della tassa causale per i RSU, alla quale si potrebbero aggiungere la tassa per gli scarti vegetali e quella per la consegna degli ingombranti.

La recente decisione del CdS, con il relativo messaggio del 2 luglio scorso, dovrebbe portare all'istituzione di una tassa cantonale, con le seguenti caratteristiche:

- **Una tassa base** che servirà a finanziare i costi amministrativi, del personale, di informazione, di investimento, di raccolta di RSU e di raccolte separate varie (+eventuali altri costi connessi);
- **Una tassa sul quantitativo** che servirà solo alla copertura degli oneri di smaltimento di RSU (in sostanza, solo le fatture emesse da ACR per i RSU)

In modo semplicistico, il Cantone ha ritenuto di calcolare questa tassa, considerando il costo alla tonnellata applicato da ACR, rapportato al peso di un "normale" sacco dei rifiuti (5 kg). Si giunge così alla ristretta forchetta che va da 0.85 a 0.95 franchi per sacco, cui vanno aggiunti IVA e costo del sacchetto colorato.

Tornando alla tassa base, si osserva che il Cantone intende obbligare i Comuni a fissare una tassa unica per tutte le economie domestiche, differenziando invece per "categoria" le attività economiche. Questa parte del testo legislativo non è del tutto chiara, poiché nel commento il Consiglio di Stato invita i Comuni a "prevedere il minor numero possibile di categorie". Non viene fatto alcun cenno alla tassa destinata alle residenze secondarie che, come noto, si fonda nel nostro caso sul numero di locali dell'appartamento.

Tutto il sistema viene gestito modificando l'art. 18 della LALPAmb ed aggiungendo 3 nuovi articoli che definiscono la suddivisione delle tipologie di tassa da prelevare (18a, b e c). Interessante anche notare che, secondo il cpv 3 dell'art. 18, il grado di copertura deve essere uguale al 100%, ma nel contempo si esclude dal calcolo il costo relativo ai rifiuti dell'amministrazione pubblica, inclusi quelli derivanti dalla pulizia di strade e aree comunali. Si tratta di capire se queste spese devono fare parte di un altro centro costo, oppure bisogna dettagliare meglio il cc 640 per distinguere le varie voci. Il CdS parla addirittura in modo esplicito di una "contabilità analitica", che a livello comunale è un'assoluta chimera.

A prescindere da ciò, non tutte le reazioni alla proposta cantonale sono state positive. Da un lato si saluta con piacere lo sblocco di una situazione di stallo che si trascina oramai da molti anni, ma dall'altro è evidente il punto critico della proposta che, come detto, va a penalizzare in modo importanti quei Comuni che fino ad ora avevano operato in forma autonoma, adottando regolamenti e strutture tariffali, comunque approvati dal Consiglio di Stato negli anni precedenti. A questo proposito, osserviamo che il Consiglio di Stato ha espresso un parere negativo sulla soluzione del Comune di Monteceneri che intendeva allinearsi, con un'apposita modifica di regolamento, al modello sviluppato a S. Antonino e fino ad ora ripreso solo a Morbio Inferiore: da qui è scaturita la proposta definitiva di Monteceneri di optare per un regolamento "standard" per introdurre la tassa causale.

Per quanto ci concerne, dobbiamo prevedere il sistema di prelievo della tassa base, considerando il genere di servizio offerto dal Comune. L'obiettivo rimane quello di una buona copertura dei costi che attualmente si situa intorno all'85%, la più alta tra i maggiori Comuni del Cantone (Chiasso, Mendrisio, Bellinzona, Giubiasco, Biasca e Minusio).

Il Municipio non ritiene di dovere attendere la decisione del Gran Consiglio sulla proposta formulata dal Consiglio di Stato, poiché potrebbe richiedere ancora parecchi mesi, se non anni. Proprio in queste settimane è in fase di affinamento il calcolo che dovrebbe portarci a proporre un sistema compatibile con il modello cantonale, ma più adatto alle caratteristiche specifiche del nostro Comune. Pensiamo in particolare alla tassa base per le varie attività economiche, ma anche all'intenzione di mantenere la tassa sulle residenze secondarie. Vogliamo pure insistere sul fatto che la tassa base per le economie domestiche debba essere suddivisa in base al numero di persone.

Non da ultimo, siamo intenzionati ad applicare una tassa anche sullo smaltimento degli scarti vegetali che generano sicuramente dei costi significativi a carico di tutta la collettività, ma a favore solo di coloro che dispongono di spazi verdi

Riteniamo che la modifica al regolamento vi potrà essere sottoposta al più tardi nel marzo 2015, con l'obiettivo di introdurre la nuova norma il primo gennaio 2016. A quel momento, avremo anche completato la rete dei contenitori interrati, migliorati ulteriormente i centri di raccolta e messo in funzione il nuovo ecocentro.

Conclusioni

Il Municipio è assolutamente convinto che la strada intrapresa nel 2011 nell'ambito del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti sia quella giusta. Con un investimento relativamente contenuto, per rapporto ad altre realtà ticinesi che hanno investito cifre plurimilionarie, potremo offrire alla nostra popolazione un sistema moderno e funzionale di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il nostro obiettivo è quello di ridurre ulteriormente l'onere a carico della collettività, rendendo più partecipi e responsabili i cittadini del nostro Comune.

Visto quanto precede, vi invitiamo a risolvere:

1. E' stanziato un credito complessivo di fr. 500'000.— per la fornitura e la posa di diversi contenitori interrati, destinati alla raccolta di RSU e per altre misure nell'ambito della gestione dei rifiuti;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 506.10 "Mobilio, macchine e attrezzi";
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni;

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

dr. avv. Carla Speciali

avv. Marco Gerosa

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione